

ALLEGATO A

REGIONE PIEMONTE
SETTORE PROTEZIONE CIVILE**CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER ATTIVITÀ DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI**

L.R. 3 settembre 1986 n. 41 - Disciplina degli interventi regionali in materia di protezione civile.

L.R. 12 marzo 1990 n. 10 - Valorizzazione e promozione del volontariato nella protezione civile.

ANNO 2001**RIFERIMENTI NORMATIVI**

La Regione Piemonte può erogare contributi per iniziative ed attività ai sensi dei seguenti articoli di legge:

L.R. 3 settembre 1986 n. 41**art. 4)**

- * 2° comma: “In particolare la Regione nell’ambito della propria competenza.....esercita nei confronti degli Enti Locali una funzione d’impulso, indirizzo e coordinamento, sia in sede di formazione, sia in sede di attuazione del Piano di Protezione Civile, stimolando ed organizzando il loro autonomo concorso ed apporto ai fini di una efficace ed unitaria attività di protezione civile nell’ambito regionale, delegando all’uopo compiti di interesse locale...”.

art. 5)

- * 3° comma: “In particolare il piano regionale poliennale di protezione civile deve indicare, relativamente alle attività per la previsione e prevenzione:, il sostegno alle associazioni di volontariato ed ai gruppi comunali** di volontariato aventi finalità interessanti il settore della protezione civile”.
- * 4° comma: “Inoltre, per l’aspetto organizzativo degli interventi, devono essere previsti: la costituzione di un sistema di centri operativi dislocati sul territorio regionale per tempestivi interventi di soccorso e di assistenza in caso di emergenza...”

L.R. 12 marzo 1990 n. 10**art.8)**

- * 1° comma - La Regione, sulla base di appositi piani di cui all’art. 6, promuove, programma e finanzia corsi di formazione, addestramento ed aggiornamento dei volontari nell’ambito della prevenzione, pronto intervento e soccorso nella Protezione Civile, ricercando la collaborazione di Enti Locali, Associazioni del volontariato ed Enti di diritto pubblico e privato. I corsi sono organizzati dalla Regione o da Enti Locali anche su proposta e con la collaborazione delle Associazioni del volontariato ed avvalendosi delle stesse.
- * 2° comma - La Regione può erogare contributi a copertura di spese sostenute da Associazioni, gruppi ed Enti che, previa presentazione di dettagliati progetti, predispongano l’organizzazione e lo svolgimento di corsi di formazione, addestramento e aggiornamento, anche in attuazione dell’art. 14 della presente legge.
- * 3° comma - Possono pure essere concessi ai soggetti di cui sopra contributi destinati all’acquisizione, al mantenimento, all’uso temporaneo di strutture, strumenti, animali ed altri mezzi.

In merito ai sopra citati articoli di legge si ritiene opportuno formulare i criteri applicativi per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi previsti nell'ambito delle disponibilità del Bilancio Regionale per l'esercizio finanziario 2001 il cui pertinente capitolo è così definito:

CAP. 10920

**CONTRIBUTI PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE EFFETTUATE DA ENTI LOCALI E DA GRUPPI COMUNALI E INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE.
(L.R.12 marzo 1990, N.10 e L.R. 3 settembre 1986, N.41)**

CRITERI APPLICATIVI

La Regione Piemonte, sulla base dei programmi di intervento nel Settore della Protezione Civile e delle disponibilità di bilancio, stabilisce annualmente l'ammontare dei finanziamenti a favore degli Enti Locali erogabili a titolo di contributo, ai sensi delle leggi sopra citate. Ai sensi dell'art. 5 della L.R. 41/86, e alla L.R. 10/90 ed in attesa della approvazione del piano poliennale regionale di protezione civile (Programma regionale ai sensi della L. 225/92), si ritiene possibile erogare contributi finalizzati ad attività di prevenzione, previsione e soccorso nella protezione civile.

OGGETTO DEL PROCEDIMENTO

LL.RR. 3 Settembre 1986 n. 41 e 12 Marzo 1990 n. 10. Criteri per l'assegnazione di contributi per attività di Protezione Civile effettuate da Enti Locali.

OBIETTIVI

- * promuovere e stimolare una cultura di protezione civile centrata sulle attività di previsione, prevenzione e mitigazione del rischio ;
- * favorire la creazione, l'integrazione o l'implementazione di una struttura di Protezione Civile in grado di rispondere alle esigenze di tutela della integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo imminente derivanti da calamità naturali, catastrofi o altri eventi calamitosi ;
- * sostenere la realizzazione di attività formative ed informative, in favore delle popolazioni interessate dalle varie ipotesi di rischio, finalizzate alla conoscenza del territorio, delle misure di prevenzione adottate e delle norme comportamentali di autoprotezione da osservare in presenza di eventi calamitosi o in previsione degli stessi.

ASSI PRIORITARI

Considerato che le attività di prevenzione, previsione e soccorso attuate a livello regionale devono armonizzarsi con le indicazioni contenute nella L. 225/92 "Istituzione del servizio nazionale della protezione civile", con le linee di indirizzo del Dipartimento della Protezione Civile contenute nella Direttiva Sperimentale del dicembre 1995 "Attività preparatoria e procedure d'intervento in caso di emergenza per protezione civile" e con i principi della L.R. 41/86, i contributi ai sensi del suddetto art. 5 saranno prioritariamente finalizzati alle seguenti realizzazioni :

FORMAZIONE

- A.1** Organizzazione e svolgimento di corsi, rivolti ai gruppi comunali e intercomunali di protezione civile in materia di prevenzione, pronto intervento e soccorso.
- A.2** Organizzazione e svolgimento di esercitazioni per l'addestramento dei gruppi comunali e intercomunali di protezione civile.
- A.3** Copertura assicurativa per gruppi comunali ed intercomunali connessa ad attività di Protezione Civile.
- A.4** Modalità di informazione alla popolazione.

PIANIFICAZIONE E SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

- B.1** Sistemi informativi (sala operativa)
- B.2** Sistemi di telecomunicazioni alternative di emergenza tra le componenti del sistema di Protezione Civile.
- B.3** Realizzazione di sistemi di allertamento
- B.4** Realizzazione Piani Comunali di Protezione Civile

MATERIALI E MEZZI

- C.1** Strutture mobili, infrastrutture, attrezzature, dotazioni (*D.P.I. ai sensi della L. n. 626/94*), strumenti e mezzi finalizzati in via esclusiva alle attività di Protezione Civile.

PROGETTI FINALIZZATI C.O.M. (Centri Operativi Misti)**C.O.M.**

- * progetti di allestimento, potenziamento o implementazione del C.O.M. secondo una o più tipologie di assi prioritari di cui ai punti A, B;
- * le suddette fasi di: allestimento, potenziamento ed implementazione sono da intendersi in modo propedeutico in considerazione dello "stato fatto" del C.O.M., sotto l'aspetto dell'efficienza funzionale ed organizzativa, da documentare con apposita, dettagliata relazione;
- * I progetti di cui sopra, sentiti i Comuni appartenenti al C.O.M., sono presentati dal Comune Capofila e sono posti al servizio del C.O.M.

SOGGETTI BENEFICIARI

Comunità Montane, Comuni capofila C.O.M., Comuni singoli o associati (consorzi) e gruppi comunali o intercomunali di Protezione Civile costituiti e regolamentati con apposito atto deliberativo.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stabilito nel giorno Lunedì 16 Luglio 2001 entro le ore 16.30.

Le istanze pervenute oltre tale termine non saranno ammesse all'istruttoria.

Le domande, da prodursi in carta semplice completi dei dati richiesti, devono essere corredate da:

- * copia del Piano Comunale di Protezione Civile, ove esistente, ovvero delle deliberazioni inerenti l'approvazione o l'avvio della predisposizione del piano stesso (sono esonerati da questo obbligo i comuni che hanno già trasmesso tale documentazione negli anni precedenti ed al medesimo titolo);

- * copia dello schema di convenzione tra l'Ente Locale e l'Associazione/Organizzazione di Volontariato per l'espletamento delle attività di Protezione Civile in assenza del Gruppo Comunale;
- * elenco delle attrezzature in dotazione per attività di Protezione Civile;
- * dichiarazione in conformità al modello (MOD 2001), attestante l'ammontare dei finanziamenti ottenuti al medesimo titolo nell'anno in corso, sotto forma di contributi, agevolazioni o incentivi finanziari da parte di altre amministrazioni ed istituti pubblici o privati, ovvero l'inesistenza di tali contribuzioni;
- * per la concessione di contributi per il potenziamento di attrezzature, una relazione tecnico esplicativa da cui si evincano le possibili e prevedibili modalità di impiego delle attrezzature che si intendono acquisire;
- * per la concessione di contributi per il miglioramento della preparazione tecnica (corsi d'aggiornamento, formazione, esercitazioni ecc.), una relazione illustrativa attinente le attività di addestramento o di formazione che si intendono effettuare per migliorare l'efficienza operativa;
- * preventivi dettagliati e piano economico complessivo con la specificazione delle singole voci di spesa riferite all'asse prioritario prescelto (assi A, B, C e C.O.M.);
- * quadro finanziario delle risorse impiegate per la copertura dei costi previsti (assi A, B, C e C.O.M.);

Consegna

a mano : con esclusione del venerdì pomeriggio; la consegna dovrà essere attestata da numero di protocollo e data.

Orario di accettazione domande : Lun, Mar, Mer, Gio dalle 10.00 alle 16.30;

Venerdì dalle 10.00 alle 12.00;

spedizione : non farà fede il timbro postale. Le istanze di contributo dovranno pervenire entro e non oltre il termine stabilito nel giorno Lunedì 16 Luglio 2001 alle ore 16.30.

Indirizzo

Struttura Organizzativa Speciale Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Settore Protezione Civile

Corso Regina Margherita, 304

10143 Torino

Per qualsiasi informazione rivolgersi a :

Arch. Franco DE GIGLIO tel. n. 011/4323902 - 4321306

Sig.ra Anna SIMEONE tel. n. 011/4323154 - 4321306

AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

La concessione dei contributi - nei limiti della disponibilità del pertinente capitolo di bilancio ovvero nel rispetto delle disposizioni previste dal presente documento ed al fine di garantire un'adeguata distribuzione sul territorio - può essere disposta fino all'80% del fabbisogno risultante dalla documentazione acquisita e comunque per un importo non superiore ai limiti di contributo erogabili secondo il seguente prospetto.

Tenuto conto della particolare organizzazione amministrativa che contraddistingue le strutture dei Centri Operativi Misti, ai progetti finalizzati C.O.M., sarà destinata una quota fissa di finanziamento, indipendentemente dalla tipologia e dall'importo progettuale, che deve, comunque, essere almeno pari al contributo regionale erogabile.

LIMITI DI CONTRIBUTO EROGABILE

FORMAZIONE

- A.1** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**
- A.2** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**
- A.3** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**
- A.4** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 6.000.000**

PIANIFICAZIONE E SISTEMI DI COMANDO CONTROLLO

- B.1** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000.**
- B.2** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000.**
- B.3** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000.**
- B.4** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 25.000.000.**

MATERIALI E MEZZI

- C.1** contributo erogabile fino all'80% del preventivo di spesa e comunque per un importo massimo non superiore a **L. 30.000.000.**

PROGETTI FINALIZZATI C.O.M.

- C.O.M.** contributo erogabile nella misura della quota fissa di **L. 20.000.000** riferito ad una proposta progettuale almeno di pari importo.

Le richieste di contributo, con esclusione dei progetti finalizzati C.O.M., se riferite a più categorie progettuali, sono tra loro cumulabili fino ad un importo massimo di **L. 25.000.000.** Nel corso del procedimento amministrativo è possibile operare una diversa distribuzione delle risorse tra gli assi prioritari assegnati, rinunciando ad uno a vantaggio dell'altro, purché ne sia dato motivato riscontro e sia redatto il nuovo quadro finanziario di assestamento nel rispetto del contributo complessivamente assegnato.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.

L'assegnazione del contributo avverrà sulla base delle indicazioni dell'istruttoria effettuata da un apposito gruppo di lavoro istituito all'interno del Settore Protezione Civile.

L'erogazione dei contributi, ad avvenuta esecutività della determinazione di assegnazione del contributo, verrà disposta a favore dei soggetti beneficiari in due tempi :

- * 70% dell'ammontare del contributo verrà erogato contestualmente all'assegnazione disposta con apposita determinazione dirigenziale a favore dell'Amministrazione proponente individuata quale beneficiaria;

- * 30% dell'ammontare del contributo, o minor importo necessario a saldo, previa presentazione al Settore Protezione Civile della documentazione comprovante la spesa sostenuta (fatture in originale o in copia conforme) ovvero la corrispondenza dei dati contabili con quelli delle deliberazioni / determinazioni, nonché con le pezze giustificative allegate alle stesse.

I progetti dovranno essere ultimati entro e non oltre il termine del 31 Ottobre 2003.

La documentazione prevista per il saldo del contributo dovrà pervenire al Settore Protezione Civile entro e non oltre il termine del 15 Novembre 2003.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta:

- * revoca del contributo;
- * erogazione a minor saldo del contributo in presenza di progetti parzialmente realizzati o documentati;
- * il recupero della somma eventualmente anticipata (70%) e non adeguatamente documentata consuntivata da idonea documentazione: deliberazioni, determinazioni, fatture, pezze giustificative, provvedimenti di liquidazione ecc..

REQUISITI DEL PROGETTO

- * Indicazione del Responsabile e/o Referente del progetto con relativo recapito telefonico ed indirizzo.
- * Relazione dettagliata su:
 - a) organizzazione della struttura di Protezione Civile comunale, intercomunale o del C.O.M.;
 - b) Obiettivi
 - c) Contenuti
 - d) Metodologia
 - e) Beneficiari
 - f) Tempi
- * Piano economico complessivo con indicazione degli assi prioritari richiesti, del quadro finanziario di riferimento (stanziamento su capitoli di spesa per la protezione civile), ovvero degli altri eventuali contributi richiesti o acquisiti con specificazione dell'onere residuo a carico dell'Amministrazione proponente.

La Regione a procedimento amministrativo in corso, si riserva, comunque, la possibilità di richiedere eventuali ulteriori chiarimenti e/o documenti, quali elementi integrativi di valutazione o di verifica del progetto di finanziamento presentato.

MOTIVI DI INAMMISSIBILITÀ ALL'ISTRUTTORIA

- * istanze consegnate o pervenute oltre il 16 Luglio 2001 alle ore 16.30 ;
- * istanze prive dei dati e della documentazione richiesta ;
- * istanze formulate indipendentemente dagli assi prioritari di cui ai presenti criteri.

ELEMENTI DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA CRITERI GENERALI

- * progetti che comprendono un bacino di utenza omogeneo e fortemente connotato rispetto alle diverse tipologie di rischio;
- * fattibilità del progetto, documentata da un preciso piano finanziario;
- * a parità di valutazione positiva in ordine alla fattibilità dell'iniziativa, costituisce criterio di preferenza il non avere ricevuto contributi pubblici, nell'anno precedente, per attività di protezione civile;

- * integrazione o completamento di progetti già avviati e per i quali era stato concesso il contributo della Protezione Civile Regionale;
- * progetti che presentano caratteristiche avanzate ed innovative in relazione alle finalità, obiettivi, contenuti e risorse impiegate ;
- * progetti ben strutturati e con un livello di dettaglio e di approfondimento consistente ;
- * progetti che si distinguono per qualità progettuale, funzionalità, fattibilità fruibilità ed assenza di elementi ostativi in ordine alla acquisizione di intese, pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta ed assenti comunque denominati ai fini della loro realizzazione.

In relazione al numero dei progetti ritenuti ammissibili e delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio corrente, sarà eventualmente avviata una ulteriore selezione in virtù dei sottoindicati principi informativi disposti in ordine di priorità.

Ciò comporterà la formazione di una graduatoria di merito, che andrà ad esaurirsi nel termine di due anni, secondo la disponibilità dello stanziamento sul pertinente capitolo del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario corrente (2001) ovvero per quello successivo.

PRINCIPI INFORMATIVI

- 1** Progetti finalizzati C.O.M;
- 2** Comuni che presentano per la prima volta istanza di contributo per attività di Protezione Civile;
- 3** Proposte progettuali riferite ad una sola categoria progettuale;
- 4** Comuni il cui territorio o parte di esso è interessato da tipologie di rischio (naturali o antropiche) per le quali siano stati disposti specifici provvedimenti legislativi:

rischio antropico

- * D.lgs. 17/08/'00 n. 334 in attuazione della direttiva CEE 96/82/CE;

rischio idrogeologico

- * Legge 183/'89;
- * D.L. n.180 convertito in Legge n. 267 del 03.08.98;
- * D.P.C.M. 24.07.'98 P.S.F.F. (piano stralcio fasce fluviali);
- * deliberazione 11.05.99 dell'Autorità di bacino del fiume Po relativa a: adozione del P.A.I. (progetto di piano stralcio assetto idrogeologico);
- * piano straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato legge 03.08.98 n.267;
- * Circ.Min.LL.PP. 352/'87 e Circ.P.C.M.-DSTN 19/03/96 - Disposizioni inerenti l'attività di Protezione Civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti dighe.
- * Legge 11 Dicembre 2000 n. 365;

rischio sismico

- * Legge 02.02.79 n. 64;
- * D.L. n. 82 del 04.02.82;
- * ordinanza n. 2788 del 12.06.98 della P.C.M. – Dip.to Protezione Civile.

La Determinazione Dirigenziale n. 450 del 12.4.2001 Codice S1.5, relativa alla D.G.R. sopra riportata è pubblicata sul presente Bollettino Ufficiale, Parte I (ndr)